

**STRUMENTI OPERATIVI PER
L'UGUAGLIANZA DI GENERE
E L'EMPOWERMENT DI DONNE,
RAGAZZE E BAMBINE:**

GLOSSARIO DI GENERE



**AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO**



La presente pubblicazione è stata redatta dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Vice Direzione Tecnica.

Coordinamento redazionale:

Marta Collu

Redazione:

Livia Canepa, Marta Collu

Ringraziamenti per la collaborazione:

Si ringrazia il Vice Direttore Tecnico Leonardo Carmenati per aver sostenuto la redazione del testo e tutti gli Uffici della Vice Direzione Tecnica e le Sedi estere dell’Agenzia per l’invio di suggerimenti e/o contributi redazionali, ed in particolare Gabriella Cerretti, Alessandra Credazzi Salvi, Maria Pia Dradi, Francesca Fiorino, Lefizia Fischioni, Faben Getachew, Aurora Leo, Grazia Marcianesi, Stefano Marmorato, Costanza Matafu, Pietro Pipi, Eugenia Pisani, Silvia Fuligni, Anna Romboli, Giuliana Serra, Paolo Sertoli, Silvia Traina.

Si ringrazia, inoltre, per la collaborazione il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, e nello specifico Fabrizio Petri, Beatrice Vecchioni e Vittoria Colombini.

Anno di pubblicazione: 2022

| | |
|--|--------|
| ABUSO SESSUALE | pag 6 |
| AGENCY (AGENTIVITÀ) | pag 6 |
| ANALISI DI GENERE | pag 6 |
| APPROCCIO BASATO SUI DIRITTI UMANI | pag 6 |
| APPROCCIO CIECO ALLA DIMENSIONE DI GENERE (GENDER BLIND) | pag 6 |
| APPROCCIO NEGATIVO AL GENERE (GENDER-NEGATIVE) | pag 7 |
| APPROCCIO NEUTRO RISPETTO AL GENERE (GENDER-NEUTRAL) | pag 7 |
| APPROCCIO POSITIVO AL GENERE (GENDER-POSITIVE) | pag 7 |
| APPROCCIO REATTIVO AL GENERE (GENDER-RESPONSIVE) | pag 7 |
| APPROCCIO SENSIBILE AL GENERE (GENDER-SENSITIVE) | pag 7 |
| APPROCCIO TRASFORMATIVO (GENDER TRASFORMATIVE) | pag 7 |
| AUDIT DI GENERE | pag 8 |
| AUTONOMIA | pag 8 |
| AVVERSIONE (BACKLASH) ALL'UGUAGLIANZA | pag 8 |
| BILANCIO SENSIBILE ALLA DIMENSIONE DI GENERE | pag 8 |
| COLPEVOLIZZAZIONE DELLA VITTIMA (VICTIM BLAMING) | pag 9 |
| CONTINUUM DI UGUAGLIANZA DI GENERE | pag 9 |
| DATI DISAGGREGATI IN BASE AL GENERE | pag 9 |
| DATI DISAGGREGATI IN BASE AL SESSO | pag 10 |
| DIFENSORI/DIFENSORE DEI DIRITTI UMANI DELLE DONNE | pag 10 |
| DIFFERENZIALE/DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE (GENDER PAY GAP) | pag 10 |
| DIRITTI UMANI | pag 10 |
| DISCRIMINAZIONE, AZIONE O MISURA POSITIVA | pag 10 |
| DISCRIMINAZIONE CONTRO LE DONNE/RAGAZZE/BAMBINE | pag 11 |
| DISCRIMINAZIONE DIRETTA | pag 11 |
| DISCRIMINAZIONE INDIRETTA | pag 11 |
| DISCRIMINAZIONE INTERSEZIONALE | pag 11 |
| DISCRIMINAZIONE MULTIPLA | pag 11 |
| DIVARIO DI GENERE (GENDER GAP) | pag 11 |
| DIVERSITÀ | pag 12 |
| DIVERSITA' DI GENERE | pag 12 |
| DIVISIONE DEL LAVORO (PER SESSO) | pag 12 |

E
C
I
D
N
I



| | |
|--|--------|
| DONNE, PACE E SICUREZZA (DPS) | pag 12 |
| ECONOMIA DELLA CURA | pag 12 |
| EDUCAZIONE DI GENERE | pag 13 |
| EDUCAZIONE SESSUALE | pag 13 |
| EMPOWERMENT FEMMINILE | pag 13 |
| ETERONORMATIVITÀ (O ETERONORMA) | pag 13 |
| FEMMINICIDIO | pag 13 |
| FEMMINILITÀ | pag 14 |
| FEMMINILIZZAZIONE DELLA POVERTÀ | pag 14 |
| FEMMINISMO | pag 14 |
| GENDER ACTION PLAN (UE) - GAP III | pag 14 |
| GAP III - Profilo di Genere del Paese (Gender Country Profile) | pag 14 |
| GAP III - Analisi di Genere Settoriale (Sector Gender Analysis) | pag 15 |
| GENDER FOCAL POINT | pag 15 |
| GENERE (GENDER) | pag 15 |
| IDENTITÀ DI GENERE | pag 16 |
| INDICATORI DI GENERE | pag 16 |
| INTERSEZIONALITA' | pag 16 |
| LAVORO DI CURA NON RETRIBUITO | pag 16 |
| LAVORO DIGNITOSO | pag 17 |
| LAVORO DOMESTICO | pag 17 |
| LGBTIQ+ | pag 17 |
| LEADERSHIP ATTENTA AL GENERE (GENDER-RESPONSIVE LEADERSHIP) | pag 17 |
| MAINSTREAMING DI GENERE | pag 18 |
| MASCOLINITÀ | pag 18 |
| MATRIMONIO PRECOCE O FORZATO | pag 18 |
| MOLESTIA SESSUALE | pag 19 |
| MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI (MGF, FEMALE GENITAL MUTILATION/CUTTING FGM/C) | pag 19 |
| NORME DI GENERE | pag 20 |
| ORIENTAMENTO SESSUALE | pag 20 |
| PARITÀ DI GENERE (GENDER PARITY) | pag 20 |
| PARI OPPORTUNITÀ | pag 20 |
| PARITÀ DI TRATTAMENTO TRA DONNE E UOMINI | pag 20 |
| PARTECIPAZIONE EQUILIBRATA DEI GENERI (GENDER-BALANCED) | pag 20 |

| | |
|---|--------|
| PROSPETTIVA DI GENERE (GENDER-PERSPECTIVE) | pag 21 |
| PATRIARCATO | pag 21 |
| QUOTA | pag 21 |
| REATI D'ONORE (HONOR CRIMES) | pag 21 |
| RELAZIONE DI GENERE | pag 21 |
| RUOLO DI GENERE | pag 22 |
| SALUTE E DIRITTI SESSUALI E RIPRODUTTIVI | pag 22 |
| SEGREGAZIONE DI GENERE (ORIZZONTALE E VERTICALE) | pag 22 |
| SESSO | pag 22 |
| SISTEMA FONDATO SUL GENERE (GENDER SYSTEM) | pag 22 |
| SOFFITTO DI CRISTALLO/VETRO (GLASS CEILING) | pag 22 |
| SFRUTTAMENTO SESSUALE | pag 23 |
| STATISTICHE DI GENERE | pag 23 |
| STEREOTIPO DI GENERE | pag 23 |
| TEORIA DEL CAMBIAMENTO PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE | pag 23 |
| UGUAGLIANZA DI GENERE (GENDER EQUALITY) | pag 24 |
| VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE | pag 24 |
| VIOLENZA DI GENERE (GENDER-BASED VIOLENCE - GBV) | pag 24 |
| VIOLENZA IN AMBITO DOMESTICO/ FAMILIARE | pag 25 |
| VIOLENZA SESSUALE | pag 25 |
| VIOLENZA SESSUALE LEGATA AI CONFLITTI | pag 25 |
| VIOLENZA DEL PARTNER INTIMO O NELLE RELAZIONI DI INTIMITÀ | pag 25 |
| VISPO (VALUTAZIONE DI IMPATTO STRATEGICO) | pag 25 |
| BIBLIOGRAFIA/SITOGRAFIA | pag 26 |



ABUSO SESSUALE

Ogni comportamento o minaccia consistente in una intrusione fisica di natura sessuale, perpetrata con la forza o comunque in condizioni coercitive o di disuguaglianza.

(Fonte: Secretary-General Bulletin ST/SGB/2003/13; DAC Recommendation on Ending Sexual Exploitation, Abuse, and Harassment in Development Co-operation and Humanitarian Assistance: Key Pillars of Prevention and Response del 12.07.2019; Codice PSEAH AICS – art.2)

AGENCY (AGENTIVITÀ)

Il concetto di *agency* (agentività) implica la capacità di azione e di intervento sulla realtà e sulla società, la possibilità di essere agenti di cambiamento e di autodeterminarsi, quindi un'acquisizione di potere, capacità, e azione di donne e ragazze che parte da loro stesse e non qualcosa di unicamente stimolato dall'esterno.

(Fonte: C/CS, Linee Guida sull'Uguaglianza di Genere e l'Empowerment di Donne, Ragazze e Bambine (2020-2024)*, 2021)

ANALISI DI GENERE

Esame critico di come le differenze nei ruoli di genere, nelle attività, nei bisogni, nelle opportunità e nei diritti influenzino donne/ragazze/bambine e uomini/ragazzi/bambini, in una data area politica, situazione o contesto. L'analisi di genere esamina le relazioni tra le donne e gli uomini e i vincoli che devono affrontare l'una rispetto all'altro per raggiungere l'uguaglianza di genere in una determinata area politica, situazione o contesto. L'analisi di genere può essere condotta sulla base di informazioni e metodi qualitativi e/o sulla base di informazioni quantitative fornite da statistiche di genere.

(Fonte: GLOSSARIO GAP III/EIGE)

APPROCCIO BASATO SUI DIRITTI UMANI

L'approccio basato sui diritti umani implica un'attenzione consapevole e sistematica ai diritti umani in tutti gli aspetti dello sviluppo di un programma. L'obiettivo dell'approccio basato sui diritti umani è quello di permettere alle persone (titolari di diritti) di godere dei loro diritti e di rafforzare lo Stato (portatore di obblighi) nel rispettare i suoi obblighi e doveri in materia di diritti umani.

Un approccio basato sui diritti umani sensibile al genere permette di capire e analizzare come le questioni relative ai diritti umani incidano su donne e uomini in modo diverso e come le relazioni di potere e le discriminazioni basate sul genere influiscano sull'effettivo godimento dei diritti da parte di tutti gli esseri umani.

(Fonte: UNWOMEN - Gender Equality Glossary)

APPROCCIO CIECO ALLA DIMENSIONE DI GENERE (GENDER BLIND)

L'incapacità di riconoscere che i ruoli e le responsabilità delle donne/ragazze/bambine e degli uomini/ragazzi/bambini sono loro attribuiti o imposti in specifici contesti sociali, culturali, economici e politici.

I progetti, i programmi, le politiche e i comportamenti "ciechi al genere" (*gender blind*) non tengono conto di questi diversi ruoli e delle diverse necessità. Mantengono lo status quo e non aiutano a trasformare la struttura ineguale delle relazioni di genere

(Fonte: EIGE; UNWOMEN - Gender Equality Glossary)

APPROCCIO NEGATIVO AL GENERE (GENDER-NEGATIVE)

L'approccio negativo al genere è un approccio che rafforza le disuguaglianze di genere per raggiungere i risultati di sviluppo desiderati. Utilizza norme, ruoli e stereotipi di genere che rafforzano le disuguaglianze di genere.

(Fonte: UNWOMEN - Gender Equality Glossary)

APPROCCIO NEUTRO RISPETTO AL GENERE (GENDER-NEUTRAL)

L'approccio neutro rispetto al genere non considera l'uguaglianza di genere come rilevante per raggiungere i risultati dello sviluppo. Di conseguenza, tale approccio non ha impatti (non peggiora o non migliora) sulle norme, sui ruoli e sulle relazioni di genere.

(Fonte: UN WOMEN - Gender Equality Glossary)

APPROCCIO POSITIVO AL GENERE (GENDER-POSITIVE)

Il genere è centrale per raggiungere i risultati di sviluppo. L'approccio ha come componente chiave la modifica delle norme di genere, dei ruoli e dell'accesso alle risorse. L'approccio positivo al genere è spesso considerato sinonimo dell'approccio reattivo.

(Fonte: UNWOMEN - Gender Equality Glossary)

APPROCCIO REATTIVO AL GENERE (GENDER-RESPONSIVE)

Approccio che punta ad aumentare l'accountability (responsabilità) e accelerare l'attuazione degli impegni per l'uguaglianza di genere con un approccio basato sui diritti a livello internazionale, nazionale e livello comunitario.

(Fonte: GLOSSARIO GAP III/EIGE)

APPROCCIO SENSIBILE AL GENERE (GENDER-SENSITIVE)

L'approccio sensibile al genere mira a capire, prendere in considerazione e affrontare i fattori sociali e culturali che producono l'esclusione basata sul genere, la discriminazione e le disuguaglianze nelle più diverse sfere della vita privata e pubblica.

(Fonte: GLOSSARIO GAP III/EIGE)

APPROCCIO TRASFORMATIVO (GENDER-TRANSFORMATIVE)

Un approccio di genere è trasformativo quando mira a modificare le relazioni di potere di genere con lo scopo di produrre un cambiamento positivo dei paradigmi sociali e culturali che producono discriminazione e disuguaglianze in un dato contesto.

L'approccio trasformativo considera il genere centrale per promuovere l'uguaglianza e raggiungere risultati di

sviluppo positivi. Esso intende trasformare le relazioni di genere ineguali per promuovere il potere condiviso, il controllo delle risorse, il processo decisionale e il sostegno all'empowerment femminile.

(Fonte: GLOSSARIO GAP III/EIGE; UNWOMEN - Gender Equality Glossary)

AUDIT DI GENERE

Valutazione della misura in cui la parità di genere è effettivamente istituzionalizzata nelle politiche, nei programmi, nelle strutture organizzative (inclusi i relativi processi decisionali) e i relativi bilanci.

(Fonte: GLOSSARIO GAP III/EIGE)

AUTONOMIA

Il concetto di autonomia si riferisce alla capacità delle persone di prendere decisioni libere e informate sulla loro vita e di essere e agire in accordo con le proprie aspirazioni e desideri, in un determinato contesto storico che lo renda possibile.

L'autonomia delle donne è spesso definita come avente tre dimensioni: autonomia fisica (la libertà di prendere decisioni riguardanti la sessualità, la riproduzione e il diritto di vivere una vita libera dalla violenza); autonomia economica (diritto di lavorare e guadagnare il proprio reddito, distribuzione del lavoro pagato e non pagato tra donne e uomini); e autonomia nel processo decisionale (partecipazione delle donne alla vita politica e economica).

(Fonte: UNWOMEN - Gender Equality Glossary)

AVVERSIONE (BACKLASH) ALL'UGUAGLIANZA DI GENERE

Un *backlash* può essere definito come una resistenza al cambiamento sociale progressivo, una regressione sui diritti acquisiti o il mantenimento di uno status quo non egualitario. Il *backlash* contro l'uguaglianza di genere e i diritti delle donne è una combinazione di comportamenti ostili, aggressivi e intimidatori che mirano a screditare, interrogare e respingere le conquiste dell'uguaglianza di genere. Può essere esercitato indipendentemente dall'estrazione sociale o dall'età, può essere di natura formale o informale, e può coinvolgere strategie passive o attive per contrastare ulteriori progressi cercando di cambiare leggi politiche che limiterebbero i diritti acquisiti dai cittadini. Il *backlash* può essere accompagnato dalla diffusione di notizie false e credenze stereotipate dannose.

(Fonte: GLOSSARIO GAP III)

BILANCIO SENSIBILE ALLA DIMENSIONE DI GENERE

Con il termine bilancio di genere, o *gender budgeting*, si intende il documento di bilancio che analizza e valuta in ottica di genere le scelte politiche e gli impegni economici-finanziari di un'amministrazione.

Il bilancio di genere ha una stretta relazione con il bilancio sociale, condividendo con esso struttura, finalità e destinatari: come quello sociale anche il bilancio di genere ha lo scopo di elaborare una valutazione della gestione delle risorse e dell'efficacia ed efficienza delle azioni e delle spese effettuate. Il bilancio di genere può essere quindi visto come un documento complementare al bilancio sociale, che perseguendo la sua specifica mission (la promozione di un'effettiva e reale parità tra donne e uomini) integra il bilancio con l'analisi della variabile di genere.

Le esperienze maturate a livello internazionale, nell'ambito di contesti sociali, culturali e politici differenziati, evidenziano tra gli obiettivi fondamentali del bilancio di genere quelli di:

- Accrescere la consapevolezza dell'impatto che le politiche pubbliche possono avere sulle disuguaglianze di genere;

- Assicurare una maggiore efficacia degli interventi, tramite una chiara definizione di obiettivi di genere da tenere in considerazione anche nell'individuazione delle modalità di attuazione;
- Promuovere una maggiore trasparenza della pubblica amministrazione, attivando meccanismi tesi a evidenziare pratiche potenzialmente discriminatorie.

(Fonte: Dipartimento della Funzione Pubblica; Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato; EIGE)

COLPEVOLIZZAZIONE DELLA VITTIMA (VICTIM BLAMING)

Il *victim-blaming* indica la tendenza a colpevolizzare, in toto o in parte, le vittime di violenza, in quanto corresponsabili dei trattamenti loro inflitti. Il *victim-blaming* esiste, in una certa misura, per tutte le forme di violenza e parte dal presupposto che esaminando il comportamento della vittima ed evitando gli stessi rischi e comportamenti (ad esempio uscire tardi da soli, avventurarsi in certe zone, lasciare la porta aperta, vestirsi in modo "provocante") si possa evitare la violenza. Questo atto naturale di autodifesa psicologica, tuttavia, focalizza l'attenzione sulla responsabilità della vittima trascurando di mettere pienamente in discussione la condotta del perpetratore. Spostando la colpa sulla vittima nella violenza di genere, l'attenzione si concentra su chi ha subito violenza e sul suo comportamento, piuttosto che sulle cause strutturali e sulle disuguaglianze alla base della violenza perpetrata contro di lei.

(Fonte: UN WOMEN – Gender Equality Glossary)

CONTINUUM DI UGUAGLIANZA DI GENERE

Il "continuum" di uguaglianza di genere è un modo di rappresentare l'uguaglianza di genere su una linea di continuità, che parte dall'approccio più negativo a quello considerato più positivo, fino a quello trasformativo. Tale strumento è utile per pensare al cambiamento trasformativo e per identificare quale tipo di impatto può avere un intervento di sviluppo. Il continuum classifica gli obiettivi di uguaglianza di genere e gli impatti su una scala (di approcci):

- Approccio "negativo" o "sfruttativo" al tema di genere: provoca un danno, implica un rischio.
- Approccio "cieco", "neutrale" o "accomodante": ignora e aggira le disuguaglianze di genere esistenti, senza cercare di ridurre la disuguaglianza di genere o di affrontare i sistemi di genere che contribuiscono alle differenze e alle disuguaglianze
- Approccio "sensibile" o "consapevole": considera le disuguaglianze di genere;
- Approccio "reattivo" o "positivo": rafforza la parità di genere.
- Approccio "trasformativo": cambia le norme di genere e le relazioni di potere

(Fonte: UN WOMEN - Gender Equality Glossary; OECD Guidance "Gender equality and the empowerment of women and girls in development co-operation")

DATI DISAGGREGATI IN BASE AL GENERE

I dati disaggregati per genere sono informazioni numeriche o non numeriche raccolte attraverso più fonti e basate su più variabili e misure. Sono suddivisi per categorie specifiche che riflettono il genere individuale e sociale, fattori intersecanti e dimensioni specifiche del contesto (per esempio, sesso, età, genere, etnia, religione o credo, stato civile, situazione socio-economica, posizione geografica, livello manageriale, accesso al processo decisionale o ai servizi, ecc.).

I dati disaggregati per genere includono (ma non devono essere confusi con) i dati disaggregati per sesso (vedi voce Dati disaggregati in base al sesso).

(Fonte: GLOSSARIO GAP III/EIGE)

DATI DISAGGREGATI IN BASE AL SESSO

I dati disaggregati in base al sesso sono i dati raccolti e catalogati separatamente per donne e uomini, che permettono di misurare le differenze tra donne e uomini in relazione alle varie dimensioni sociali ed economiche. I dati disaggregati in base al sesso sono uno dei requisiti per ottenere statistiche di genere.

(Fonte: GLOSSARIO GAP III/EIGE)

DIFENSORI/DIFENDITRICI DEI DIRITTI UMANI DELLE DONNE

Le donne di tutte le età che si impegnano nella promozione e protezione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali, e tutte le persone che si impegnano nella difesa dei diritti delle donne e dell'uguaglianza di genere, sia individualmente che in associazione con altri.

(Fonte: EIGE)

DIFFERENZIALE/DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE (GENDER PAY GAP)

Il differenziale retributivo tra i sessi rappresenta la differenza tra la retribuzione oraria lorda media delle donne e degli uomini. Il divario retributivo è legato a svariati fattori culturali, legali, sociali ed economici che vanno molto oltre la mera questione di un'uguale retribuzione per un uguale lavoro.

(Fonte: EIGE; Istat)

DIRITTI UMANI

I diritti umani sono i diritti inalienabili riconosciuti ad ogni persona per il solo fatto di appartenere al genere umano. Il concetto di diritto umano riconosce che ogni singolo essere umano ha il diritto di godere dei propri diritti senza distinzione di razza, colore, sesso, lingua, religione o credo, opinione politica, origine nazionale o sociale, proprietà, nascita o altro status.

I diritti umani si fondano sul rispetto della dignità e del valore di ogni persona, sono universali, inalienabili, indivisibili, interconnessi e interdipendenti.

I diritti umani sono legalmente garantiti dalla legge sui diritti umani, che protegge gli individui e i gruppi da azioni dei governi e degli Stati che interferiscono con le libertà fondamentali e la dignità umana. I diritti umani sono espressi in trattati, nel diritto internazionale e altre fonti del diritto.

Tutti i diritti umani e gli strumenti che li riguardano si applicano allo stesso modo a uomini e donne. Inoltre, la Convenzione per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne (CEDAW) ha specificato e completato alcuni di essi dal punto di vista dei diritti delle donne.

(Fonte: UN WOMEN - Gender Equality Glossary; OHCHR)

DISCRIMINAZIONE, AZIONE O MISURA POSITIVA

La discriminazione o misura positiva è un'azione volta a favorire l'accesso da parte dei membri di certe categorie di persone (in questo caso particolare le donne) ai diritti che sono loro garantiti, nella stessa misura dei membri di altre categorie (in questo caso particolare, gli uomini).

(Fonte: EIGE)

DISCRIMINAZIONE CONTRO LE DONNE/RAGAZZE/BAMBINE

Qualsiasi distinzione, esclusione o restrizione fatta sulla base del sesso e del genere che abbia l'effetto o lo scopo di compromettere o annullare il riconoscimento, il godimento o l'esercizio da parte delle donne, indipendentemente dal loro stato civile, e su una base di uguaglianza tra donne e uomini, dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale, civile o in qualsiasi altro campo. La discriminazione può derivare sia dalla legislazione (de jure) che dagli usi e costumi (de facto). La Convenzione CEDAW riconosce e affronta entrambe le forme di discriminazione, siano esse contenute in leggi, politiche, procedure o pratiche.

(Fonte: GLOSSARIO GAP III/EIGE; Convenzione per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne" CEDAW, articolo 1, Nazioni Unite, 1979)

DISCRIMINAZIONE INDIRETTA

Discriminazione che si verifica quando una disposizione, un criterio o una pratica apparentemente neutra metterebbe le persone di un sesso in uno svantaggio particolare rispetto alle persone dell'altro sesso, a meno che tale disposizione, criterio o pratica sia obiettivamente giustificata da una finalità legittima, e i mezzi per raggiungere tale finalità siano appropriati e necessari.

(Fonte: EIGE)

DISCRIMINAZIONE INTERSEZIONALE

Discriminazione che avviene sulla base di diversi motivi personali o caratteristiche/identità, che operano e interagiscono tra loro allo stesso tempo in modo tale da essere inseparabili.

(Fonte: EIGE)

DISCRIMINAZIONE MULTIPLA

Qualsiasi combinazione di forme di discriminazione contro le persone a causa del sesso, della razza o dell'origine etnica, della religione o credo, della disabilità, dell'età, dell'orientamento sessuale, dell'identità di genere o di altre caratteristiche.

(Fonte: EIGE)

DISCRIMINAZIONE DIRETTA

Discriminazione in cui una persona è trattata meno favorevolmente - per motivi quali sesso, età, nazionalità, razza, etnia, religione o credo, salute, disabilità, orientamento sessuale o identità di genere - di quanto lo sia o sarebbe stata un'altra persona in una situazione comparabile.

(Fonte: EIGE)

DIVARIO DI GENERE (GENDER GAP)

Divario in qualsiasi settore tra donne e uomini in termini di livelli di partecipazione, accesso, diritti, remunerazione o benefici.

(Fonte: EIGE)

DIVERSITÀ

Differenze nei valori, negli atteggiamenti, prospettiva culturale, credenze, background etnico, orientamento sessuale, identità di genere, competenze, conoscenze ed esperienze di vita di ogni individuo in qualsiasi gruppo di persone.

(Fonte: GLOSSARIO GAP III/EIGE)

DIVERSITA' DI GENERE

La diversità di genere è un termine che riconosce che le preferenze e l'espressione di sé di molte persone non rientrano nelle norme di genere comunemente intese.

(Fonte: UN WOMEN - Gender Equality Glossary)

DIVISIONE DEL LAVORO (PER SESSO)

La divisione del lavoro si riferisce al modo in cui ogni società divide il lavoro tra uomini e donne, secondo i ruoli di genere socialmente stabiliti o ciò che è considerato adatto e pregevole per ogni sesso.

(Fonte: UNWOMEN - Gender Equality Glossary)

DONNE, PACE E SICUREZZA (DPS)

Nel 2000 il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite adottava, all'unanimità, la Risoluzione 1325 su "Donne, Pace e Sicurezza", la prima Risoluzione consiliare volta a considerare esplicitamente l'impatto delle guerre e dei conflitti sulle donne ed il contributo delle donne stesse nella risoluzione dei conflitti e per una pace durevole. Dal 2000 in poi, il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha adottato ulteriori Risoluzioni in materia di Donne, Pace e Sicurezza, che rilevano l'impatto sproporzionato dei conflitti armati sulle donne, e sottolineano l'importanza di coinvolgere le donne nella risoluzione e nella prevenzione dei conflitti, nei negoziati di pace, nel peace-building, peacekeeping, e nella ricostruzione post-conflitto. Inoltre, la violenza sessuale viene considerata quale tattica di guerra e minaccia alla pace e alla sicurezza internazionale.

(Fonte: CIDU, IV Piano d'azione Nazionale Donne, Pace e Sicurezza)

ECONOMIA DELLA CURA

Parte dell'attività umana, sia materiale che sociale, che riguarda il processo di cura della forza lavoro presente e futura, e della popolazione umana nel suo insieme, compresa la fornitura domestica di cibo, vestiti e alloggio. Il lavoro di cura si trova in una varietà di contesti, nell'economia formale e informale. In alcune circostanze, questo è fornito dai servizi sanitari e sociali, la maggior parte dei quali sono formali e pubblici. Questo comprende i servizi pubblici per la cura dei bambini, l'educazione della prima infanzia, l'assistenza a lungo termine, per le persone con disabilità e per gli anziani. I servizi sanitari, educativi e sociali si sovrappongono ad altre forme di assistenza retribuita e non. Sulla base di norme sociali di genere che vedono il lavoro di cura non retribuito come una prerogativa delle donne, queste passano molte ore al giorno svolgendo ruoli domestici e riproduttivi, oltre al lavoro retribuito. A livello mondiale, le donne spendono da due a dieci volte di tempo in più degli uomini nel lavoro di cura non retribuito (OCSE 2014).

(Fonte: GLOSSARIO GAP III/EIGE)

EDUCAZIONE DI GENERE

Parte necessaria dei curricula a tutti i livelli del sistema educativo, che consentirebbe a bambine/ragazze e bambini/ragazzi, donne e uomini di comprendere come le costruzioni di mascolinità e femminilità e i modelli di assegnazione dei ruoli sociali – che modellano le nostre società – influenzano la loro vita, le relazioni, le scelte, i percorsi di carriera, ecc.

(Fonte: EIGE)

EDUCAZIONE SESSUALE

Educazione sessuale significa conoscere gli aspetti cognitivi, emotivi, sociali, interattivi e fisici della sessualità. L'educazione sessuale inizia nella prima infanzia e progredisce attraverso l'adolescenza e l'età adulta. Per i/le bambini/e e i/le giovani, mira a sostenere e proteggere lo sviluppo sessuale e consente loro di fare scelte che migliorano la qualità della loro vita e contribuiscono a una società giusta.

(Fonte: GLOSSARIO GAP III)

EMPOWERMENT FEMMINILE

Processo mediante il quale le donne acquisiscono potere e controllo sulla propria vita e acquisiscono la capacità di compiere scelte strategiche.

L'emancipazione delle donne ha molte componenti. Queste includono il loro senso di autostima, il loro diritto di avere scelte e di poter prendere decisioni in merito, il loro diritto di avere accesso alle opportunità, oltre che accesso e controllo sulle risorse. È incluso anche il diritto delle donne ad avere il potere di gestire le proprie vite, sia all'interno che all'esterno della casa, e la loro capacità di mettere in discussione e trasformare le relazioni, le strutture e le istituzioni che rafforzano e perpetuano la discriminazione e la disuguaglianza di genere. La comprensione dell'empowerment deve partire dall'esperienza delle donne, piuttosto che concentrarsi su una serie prevedibile di risultati. L'empowerment femminile avviene attraverso modi diversi e momenti diversi, ad esempio attraverso la costruzione della fiducia in sé stesse, il sostegno familiare, l'azione collettiva, l'istruzione, ecc. Allo stesso tempo, una donna può sentirsi priva di potere in determinate circostanze, ad esempio se minacciata di violenza, molestie, o qualora le sia negato l'accesso al processo decisionale. L'intersezione di diversi livelli di disuguaglianze assume in questo contesto rilevanza fondamentale (vedi Intersezionalità).

(Fonte: GLOSSARIO GAP III/EIGE)

ETERONORMATIVITÀ (O ETERONORMA)

Eteronormatività è un'espressione usata per descrivere o identificare una norma sociale relativa al comportamento eterosessuale standardizzato per cui questo standard è considerato l'unica forma di comportamento socialmente valida e chiunque non segua questa norma sociale e culturale è posto in svantaggio rispetto al resto della società. Questo concetto è alla base di argomentazioni discriminatorie e pregiudiziali contro le persone LGBTQI+, principalmente quelle relative alla formazione delle famiglie e all'espressione pubblica.

(Fonte: UNWOMEN – Gender Equality Glossary)

FEMMINICIDIO

Il femminicidio è generalmente inteso come un omicidio intenzionale di donne/ragazze/bambine a causa del genere. Alcune definizioni di femminicidio includono qualsiasi omicidio di donne o ragazze.

Il femminicidio è solitamente perpetrato da uomini, ma a volte possono essere coinvolti membri femminili della famiglia. Il femminicidio differisce dall'omicidio maschile in modi specifici. Per esempio, la maggior parte dei

casi di femminicidio sono commessi da partner o ex-partner, e comportano continui abusi in casa, minacce o intimidazioni, violenza sessuale o situazioni in cui le donne hanno meno potere o meno risorse del loro partner. Per partner si intende un coniuge o partner precedente o attuale, indipendentemente dal fatto che l'autore condivide o abbia condiviso la stessa residenza con la vittima.

(Fonte: GAPIII/EIGE; WHO)

FEMMINILITÀ

Diverse concezioni di ciò che significa essere una donna, compresi i modelli di comportamento legati al posto che una donna assume in un determinato insieme di ruoli e relazioni di genere.

(Fonte: EIGE)

FEMMINILIZZAZIONE DELLA POVERTÀ

La povertà colpisce gli uomini e le donne in modo diverso, con il risultato che le donne povere sono più numerose degli uomini poveri, le donne si trovano maggiormente in condizione di povertà assoluta, e la povertà femminile è in crescita, in gran parte a causa dell'aumento del numero di donne capofamiglia.

(Fonte: UNWOMEN – Gender Equality Glossary)

FEMMINISMO

Linea politica e impegno a cambiare la condizione delle donne e promuovere l'uguaglianza di genere, basata sulla tesi che le donne sono discriminate e oppresse a causa della loro sesso.

(Fonte: EIGE)

GENDER ACTION PLAN (UE) - GAP III

Il *Gender Action Plan* (GAP) III 2021-2025 è il piano d'azione per promuovere la parità di genere e l'emancipazione delle donne attraverso tutte le azioni esterne dell'Unione Europea, adottato con conclusioni della Presidenza del Consiglio dell'UE nel 2021. Il GAP III mira ad accelerare i progressi sull'emancipazione di donne e ragazze e a salvaguardare i progressi ottenuti in materia di uguaglianza di genere durante i 25 anni dall'adozione della dichiarazione di Pechino.

(Fonte: GLOSSARIO GAP III)

GENDER ACTION PLAN (UE) - GAP III

Il *Gender Action Plan* (GAP) III 2021-2025 è il piano d'azione per promuovere la parità di genere e l'emancipazione delle donne attraverso tutte le azioni esterne dell'Unione Europea, adottato con conclusioni della Presidenza del Consiglio dell'UE nel 2021. Il GAP III mira ad accelerare i progressi sull'emancipazione di donne e ragazze e a salvaguardare i progressi ottenuti in materia di uguaglianza di genere durante i 25 anni dall'adozione della dichiarazione di Pechino.

(Fonte: GLOSSARIO GAP III)

GAP III - PROFILO DI GENERE DEL PAESE (GENDER COUNTRY PROFILE)

Un "profilo di genere del Paese" (*Gender Country Profile- GCP*) è il risultato di un'analisi completa di un paese da una prospettiva di genere. Riguarda i quadri politici e legislativi, lo stato della ratifica e dell'implementazione da parte del governo degli impegni internazionali, regionali e nazionali, e altre misure e azioni per l'uguaglianza, e i dati di genere (dati e informazioni specifiche per genere e

disaggregate per sesso) su violenza, istruzione, salute, occupazione, partecipazione politica, ostacoli alla parità di genere, e questioni specifiche relative a norme sociali e atteggiamenti discriminatori, e pratiche dannose. Analizza le differenze tra i vari gruppi di donne e uomini, in tutta la loro diversità, ruoli di genere assegnati, posizione socio-economica, bisogni e interessi, partecipazione economica, accesso e controllo delle risorse, potere decisionale, status giuridico e libertà individuali, diritti umani.

(fonte: GLOSSARIO GAP III)

GAP III - ANALISI DI GENERE SETTORIALE (SECTOR GENDER ANALYSIS)

Una "analisi di genere settoriale" (*Sector gender analysis - SGA*) è richiesta dal GAP III per tutte le aree/settori prioritari selezionati nell'ambito del ciclo di programmazione 2021-2027. La SGA fornisce i dati e le informazioni necessarie per integrare la prospettiva di genere nei processi di programmazione, nelle politiche, nelle strategie, nei dialoghi e nelle azioni. La SGA analizza l'importanza del settore nell'economia e nel tessuto sociale del paese o della regione, il quadro istituzionale e giuridico che regola il settore. La SGA studia le questioni di genere interne al settore ed in particolare l'applicazione delle politiche nazionali di uguaglianza di genere e antidiscriminazione e la capacità di rispondere ai diversi bisogni e interessi di genere di donne e uomini delle differenti età, in tutta la loro diversità, come cittadini, clienti, consumatori, lavoratori e dirigenti, fornitori. La SGA esplora e documenta le lacune e le barriere di genere nella politica e nella pratica, e l'impatto delle norme sociali discriminatorie e dei comportamenti sull'occupazione, l'esclusione dalla forza lavoro e la leadership nel settore. Valuta chi beneficia dei servizi o delle forniture e perché. E, cosa importante, identifica quali opportunità esistono nel settore per promuovere risultati sensibili (gender-sensitive), reattivi (gender-responsive), e trasformativi (gender-transformative) rispetto al genere, buone pratiche, e opportunità per la cooperazione UE per promuovere la parità di genere utilizzando tutti gli strumenti e i quadri di investimento e il dialogo politico.

(fonte: GLOSSARIO GAP III)

GENDER FOCAL POINT

I *Gender Focal Point* sono risorse umane il cui ruolo principale è quello di promuovere una maggiore attenzione e integrazione dell'uguaglianza di genere e dell'emancipazione delle donne/ragazze/bambine nella politica e nella programmazione della loro organizzazione (nazionale o internazionale) e nel relativo lavoro dei partner di sviluppo. Le funzioni di base possono includere, ad esempio, la promozione del gender mainstreaming; la fornitura di informazioni di genere e supporto tecnico per l'inclusione delle questioni di genere; il sostegno allo sviluppo delle capacità sull'uguaglianza di genere all'interno dell'organizzazione; la gestione della conoscenza.

(Fonte: UN WOMEN – Gender Equality Glossary)

GENERE (GENDER)

Per "genere" si intendono i ruoli, i comportamenti, le attività, gli attributi sociali e opportunità associate all'essere una donna e un uomo e ai rapporti tra donne e uomini e ragazze e ragazzi, nonché alle relazioni tra donne e tra uomini, in una determinata società e momento storico.

Questi attributi, opportunità e relazioni sono costruiti socialmente, vengono appresi attraverso processi di socializzazione e istituzionalizzati attraverso i sistemi educativi, politici ed economici, la legislazione, la cultura e la tradizione. Non sono fissi. Sono specifici del contesto e del tempo e mutevoli. Il genere determina ciò che è previsto, consentito e apprezzato in una donna o in un uomo in un determinato contesto. Nella maggior parte delle società esistono differenze e disuguaglianze tra donne e uomini nel godimento sostanziale dei diritti, come la libertà di agire ed essere riconosciuti come individui autonomi, nelle responsabilità assegnate, nelle attività intraprese, nell'accesso e nel controllo delle risorse e nelle opportunità decisionali. Il genere fa parte del più ampio contesto socioculturale. Altri criteri importanti per l'analisi socioculturale includono classe, razza, casta, etnia, livello di reddito, età, stato di disabilità e stato migratorio.

Non tutti gli individui si identificano con un concetto binario di sesso o con le categorie di genere maschile e

femminile (non-binari). Genere e sesso sono correlati, ma diversi dall'identità di genere. L'identità di genere si riferisce all'esperienza di genere profondamente sentita, interna e individuale di una persona, che può corrispondere o meno alla fisiologia della persona o al sesso designato alla nascita.

(Fonte: GLOSSARIO GAP III/EIGE; UNWOMEN – Gender Equality Glossary; WHO)

IDENTITÀ DI GENERE

L'identità di genere si riferisce all'esperienza di genere profondamente sentita, interna e individuale di una persona, che può corrispondere o meno alla fisiologia della persona o al sesso designato alla nascita. L'identità di genere include sia il senso personale del corpo, che può comportare, se scelto liberamente, la modifica dell'aspetto corporeo o della sua funzione con mezzi medici, chirurgici o di altro tipo, e altre espressioni di genere, tra cui l'abbigliamento, il modo di esprimersi e di comportarsi.

Cisgender è il termine usato per descrivere una persona la cui identità di genere si allinea con il sesso assegnatogli alla nascita.

Transgender è il termine ombrello per le persone la cui identità e/o espressione di genere è diversa dalle aspettative culturali basate sul sesso assegnatogli alla nascita.

(Fonte: UN WOMEN – Gender Equality Glossary; UNAIDS Terminology Guidelines; HRC Glossary of Terms)

INDICATORI DI GENERE

Strumenti per monitorare le differenze di genere, i cambiamenti nel tempo relativi al gender e i progressi verso l'uguaglianza di genere.

(Fonte: EIGE)

INTERSEZIONALITA'

L'intersezionalità è una teoria che suggerisce che le caratteristiche sociali che identificano le persone (come razza, etnia, fede, status socioeconomico, classe, casta, posizione geografica, età, abilità, orientamento sessuale, religione o credo, stato di migrazione e genere) si uniscono, o si intersecano/sovrappongono, condizionando l'esperienza vissuta di un individuo e contribuiscono a esperienze discriminatorie uniche.

L'intersezionalità parte dalla premessa che le persone vivono identità multiple e stratificate derivate dalle relazioni sociali, dalla storia e dal funzionamento delle strutture di potere. L'analisi intersezionale mira a rivelare identità multiple, esponendo i diversi tipi di discriminazione e svantaggio intersezionale e multipli, che si verificano come conseguenza della combinazione di identità e dell'intersezione di sesso e genere con altri motivi.

(Vedi anche: discriminazione intersezionale, discriminazione multipla.)

(Fonte: GLOSSARIO GAP III/EIGE; OECD Guidance "Gender equality and the empowerment of women and girls in development co-operation")

LAVORO DI CURA NON RETRIBUITO

Il termine lavoro di cura non retribuito comprende tutte le attività quotidiane che sostengono la nostra vita e la nostra salute, come i lavori domestici (preparazione del cibo, pulizia, lavanderia) e la cura della persona (specialmente dei bambini, degli anziani, delle persone malate o con disabilità). Queste attività sono comunemente svolte dalle donne in casa gratuitamente.

Lo scarso valore sociale ed economico assegnato al lavoro di cura contrasta nettamente con la sua reale importanza per le famiglie e la società in generale. Il lavoro di cura non è per lo più retribuito poiché è considerato "lavoro femminile"; non viene misurato, poiché non gli viene assegnato un valore monetario; non viene preso in considerazione nella definizione delle politiche pubbliche, poiché non è visibile.

(Fonte: UN WOMEN – Gender Equality Glossary)

LAVORO DIGNITOSO

Il lavoro dignitoso è il lavoro produttivo di donne e uomini in condizioni di libertà, equità, sicurezza e dignità umana. In generale, il lavoro è considerato dignitoso quando:

- È remunerato con un reddito equo;
- Garantisce una forma certa di occupazione e condizioni di lavoro sicure;
- Assicura pari opportunità e trattamento per tutti;
- Include la protezione sociale per i lavoratori e le loro famiglie;
- Offre prospettive di sviluppo personale e favorisce l'integrazione sociale;
- I lavoratori sono liberi di esprimere le loro preoccupazioni e di organizzarsi.

Il lavoro dignitoso si riflette, tra l'altro, nell'obiettivo di sviluppo sostenibile (SDG) 8.

(Fonte: GLOSSARIO GAP III)

LAVORO DOMESTICO

Lavoro non retribuito di mantenimento di una casa che viene svolto da membri della famiglia (sinonimo di "lavori di casa").

(Fonte: GLOSSARIO GAP III/EIGE)

LGBTIQ+

Questo acronimo include individui della comunità lesbica, gay, bisessuale, trans, intersessuale e queer (LGBTIQ). Le persone LGBTIQ sono persone: attratte da altri del proprio genere (lesbica, gay) o di qualsiasi altro genere (bisessuale); la cui identità e/o espressione di genere non corrisponde al sesso assegnato alla nascita (trans, non binario); che sono nati con caratteristiche sessuali che non rientrano nella definizione tipica di maschio o femmina (intersessuale); e la cui identità non rientra in una classificazione binaria di sessualità e/o genere (queer).

Vale la pena sapere che esistono variazioni di questo termine, come LGB, LGBT, GLBT, LGBTI, LGBTQ+. L'ultimo di questi include altre identità di genere. Ci sono anche versioni che comprendono le persone asessuali (per esempio, LGBTQA). In generale, questi acronimi raggruppano individui che hanno un'identità di genere o una sessualità non normativa.

Tali definizioni vanno considerate, dunque, come "aperte", nel senso che non intendono qualificare gli individui in categorie rigide ma piuttosto rappresentare una pluralità di diversità in continua evoluzione temporale e/o variabile sulla base della cultura.

(Fonte: GLOSSARIO GAP III/EIGE)

LEADERSHIP ATTENTA AL GENERE (GENDER-RESPONSIVE LEADERSHIP)

Il leader attento al genere: (i) dà l'esempio sia nell'ambiente lavorativo sia nell'attuazione del suo mandato; (ii) integra trasversalmente l'uguaglianza di genere in tutte le politiche e azioni (mainstreaming); (iii) motiva e mette il personale in condizioni di realizzare l'uguaglianza di genere; (iv) consulta e coinvolge strategicamente i consulenti e i focal point di genere e altri esperti in materia di uguaglianza di genere e (v) chiede al personale di relazionare sull'attuazione degli impegni in materia di parità di genere.

(Fonte: GLOSSARIO GAP III)

MAINSTREAMING DI GENERE

Il *mainstreaming* di genere garantisce che le politiche e i programmi massimizzino il potenziale di tutti valorizzando le differenze: donne e uomini, ragazze/bambine e ragazzi/bambini, in tutta la loro diversità. L'obiettivo è ridistribuire potere, influenza e risorse in modo equo e paritario rispetto al genere, combattendo le disuguaglianze, promuovendo l'equità e creando opportunità.

È un approccio che garantisce che le differenze tra le condizioni, le situazioni, gli interessi strategici e i bisogni pratici di donne e uomini, in tutta la loro diversità, siano parte integrante della pianificazione, identificazione, progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione di tutte le politiche e programmi in tutti gli ambiti politici, economici e sociali. Il *mainstreaming* di genere facilita la trasformazione delle relazioni, delle istituzioni e dei sistemi in modo che la disuguaglianza e la discriminazione di genere non vengano rafforzate o perpetuate. L'obiettivo finale è raggiungere la parità di genere.

Il *mainstreaming* di genere è una strategia complementare e non sostituisce le politiche e i programmi incentrati sul genere e concentrati sulle donne, la legislazione sull'uguaglianza di genere, i meccanismi istituzionali per l'uguaglianza di genere e gli interventi specifici che mirano a colmare il divario di genere. Il *mainstreaming* può rivelare la necessità di cambiamenti negli obiettivi, nelle strategie e nelle azioni per garantire che sia le donne che gli uomini, in tutta la loro diversità, possano influenzare, partecipare e beneficiare allo stesso modo dei processi di sviluppo. Richiede cambiamenti nella cultura e nei modi di lavorare delle istituzioni per creare ambienti favorevoli alla promozione dell'uguaglianza di genere.

(Fonte: GLOSSARIO GAP III/EIGE)

MASCOLINITÀ

Il termine mascolinità si riferisce alla costruzione e definizione sociale, culturale, storica e politica della virilità e di quelle che dovrebbero essere le caratteristiche di un uomo e i suoi comportamenti in un determinato contesto. Esistono molte costruzioni sociali che definiscono come debba essere un uomo; tali costruzioni possono cambiare nel tempo e da luogo a luogo. La mascolinità non riguarda solo gli uomini, ma anche le donne si conformano e riproducono le pratiche della mascolinità.

Una prospettiva di genere permette di mettere in evidenza le pressioni esistenti su uomini e ragazzi per conformarsi a ruoli specifici che vengono loro assegnati.

(Fonte: UN WOMEN – Gender Equality Glossary)

MATRIMONIO PRECOCE O FORZATO

Il matrimonio precoce è un'unione legale o consuetudinaria tra due persone in cui almeno una delle parti ha meno di 18 anni.

Il matrimonio precoce è interpretato dai comitati CEDAW (*Committee on the Elimination of Discrimination against Women*- Comitato sull'eliminazione della discriminazione contro la donna) e CRC (*Committee on the Rights of the Child* – Comitato sui diritti dei bambini) come una forma di matrimonio forzato, poiché i/le bambini/e - data la loro età - non hanno intrinsecamente la capacità di dare il loro consenso pieno, libero e informato al loro matrimonio.

Il matrimonio forzato è una forma di violenza contro le donne che comporta gravi violazioni dei diritti fondamentali, e in particolare dei diritti delle donne e delle ragazze/bambine all'integrità fisica, alla salute fisica e mentale, alla salute sessuale e riproduttiva, all'istruzione, alla vita privata, alla libertà e all'autonomia. Gli uomini e i ragazzi che sono vittime del matrimonio forzato affrontano molte violazioni simili dei loro diritti. Né la cultura, il costume, la religione o credo, la tradizione o il cosiddetto "onore" possono giustificare tali violazioni. La caratteristica principale del matrimonio forzato è la mancanza di consenso di almeno una delle due parti. Un matrimonio in cui (almeno) una delle parti non è libera di porre fine al matrimonio o di lasciare il coniuge è anch'esso un matrimonio forzato.

(Fonte: GLOSSARIO GAP III/EIGE)

MOLESTIA SESSUALE

Comportamenti o pratiche reiterati, indesiderati e inaccettabili di natura sessuale, ivi inclusi inviti, domande, richieste di favori sessuali, comportamenti verbali o fisici o gesti, che possano essere ragionevolmente percepiti come offensivi o umilianti.

(Fonte: A/RES/73/148; DAC Recommendation on Ending Sexual Exploitation, Abuse, and Harassment in Development Co-operation and Humanitarian Assistance: Key Pillars of Prevention and Response; Codice PSEAH AICS – art.2)

MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI (MGF, FEMALE GENITAL MUTILATION/ CUTTING - FGM/C)

La mutilazione genitale femminile (MGF) comprende tutte le pratiche che comportano l'asportazione parziale o totale dei genitali femminili esterni o altre lesioni agli organi genitali femminili per motivi non medici. Sono classificate principalmente in 4 tipi:

TIPO 1

È la rimozione parziale o totale del glande clitorideo (la parte esterna e visibile del clitoride), e/o il prepuzio/cappuccio clitorideo (la piega di pelle che circonda il glande clitorideo).

TIPO 2

Si tratta della rimozione parziale o totale del glande clitorideo e delle piccole labbra (le pieghe interne della vulva), con o senza rimozione delle grandi labbra (le pieghe esterne della pelle della vulva).

TIPO 3

Conosciuto anche come infibulazione, è il restringimento dell'apertura vaginale attraverso la creazione di un sigillo di copertura. Il sigillo si forma tagliando e riposizionando le piccole labbra, o le grandi labbra, a volte tramite cuciture, con o senza rimozione del prepuzio clitorideo/cappuccio clitorideo e del glande.

TIPO 4

Questo include tutte le altre procedure dannose ai genitali femminili per scopi non medici, ad esempio la puntura, il piercing, l'incisione, il raschiamento e la cauterizzazione dell'area genitale.

La mutilazione genitale femminile è riconosciuta a livello internazionale come una violazione dei diritti umani delle ragazze e delle donne. Riflette una profonda disuguaglianza tra donne e uomini e costituisce una forma estrema di discriminazione nei confronti delle donne. Viene praticata quasi sempre su minori ed è una violazione dei diritti delle bambine. La pratica viola anche il diritto della persona alla salute, alla sicurezza e all'integrità fisica, il diritto di essere libera dalla tortura e dai trattamenti crudeli, disumani o degradanti e il diritto alla vita quando la procedura si conclude con la morte.

La Convenzione di Istanbul (art. 38) prevede che siano puniti come reati i seguenti atti intenzionali:

- l'escissione, l'infibulazione o qualsiasi altra mutilazione della totalità o di una parte delle grandi labbra vaginali, delle piccole labbra o asportazione del clitoride;
- costringere una donna a subire qualsiasi atto indicato al punto a, o fornirle i mezzi a tale fine;
- indurre, costringere o fornire a una ragazza i mezzi per subire qualsiasi atto enunciato al punto a.

(Fonte: EIGE; Convenzione sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, Istanbul – 2011; WHO (2008). Eliminating Female Genital Mutilation: An Interagency Statement – UNAIDS, UNDP, UNECA, UNESCO, UNFPA, UNHCHR, UNHCR, UNICEF, UNIFEM, WHO)

NORME DI GENERE

Le norme di genere sono ideali su come uomini e donne dovrebbero essere e agire. Sono gli standard e le aspettative a cui l'identità di genere è generalmente conforme, all'interno di una gamma che definisce una particolare società, cultura e comunità in quel momento. Interiorizzate fin dall'infanzia, le norme di genere possono creare stereotipi di genere.

(Fonte: UNICEF)

ORIENTAMENTO SESSUALE

L'orientamento sessuale è la capacità di ogni persona di provare profonda attrazione emotiva, affettiva e sessuale, nonché avere relazioni intime e sessuali con persone del proprio sesso/genere, di un sesso/genere diverso o con più di un sesso/genere. Fondamentalmente sono tre gli orientamenti sessuali predominanti: verso lo stesso sesso/genere (omosessualità), verso il sesso/genere opposto (eterosessualità) o verso entrambi i sessi/generi (bisessualità).

(Fonte: UN WOMEN – Gender Equality Glossary)

PARITÀ DI GENERE (GENDER PARITY)

La parità di genere è un altro termine utilizzato per indicare la rappresentazione uguale di donne e uomini in una data area, per esempio, la parità di genere nella leadership organizzativa o nell'istruzione superiore. Lavorare per ottenere la parità di genere è fondamentale per raggiungere l'uguaglianza di genere, e una delle strategie gemelle, insieme al gender mainstreaming.

(Fonte: UN WOMEN – Gender Equality Glossary)

PARI OPPORTUNITÀ

L'assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale in base al sesso di appartenenza. Tali ostacoli sono spesso indiretti, difficili da discernere e causati da fenomeni strutturali e rappresentazioni sociali che si sono rivelati particolarmente resistenti al cambiamento. Le pari opportunità, come parte di una serie di obiettivi di uguaglianza di genere, si fondano sulla logica che per correggere le disuguaglianze radicate e persistenti sia necessaria un'intera gamma di strategie, azioni e misure.

(Fonte: EIGE)

PARITÀ DI TRATTAMENTO TRA DONNE E UOMINI

Consiste nell'assicurare l'assenza di discriminazioni, dirette o indirette, basate sul sesso e sul genere, incluso il trattamento meno favorevole delle donne per motivi di gravidanza e maternità.

(Fonte: EIGE)

PARTECIPAZIONE EQUILIBRATA DEI GENERI (GENDER-BALANCED)

La spartizione del potere e delle posizioni decisionali (rappresentanza di entrambi i sessi al 40-60%) tra gli uomini e le donne in ogni ambito della vita e che costituisce un'importante condizione per la parità tra gli uomini e le donne (raccomandazione del Consiglio 96/694/CE del 02/12/96, GU L 319).

(Fonte: EIGE)

PROSPETTIVA DI GENERE (GENDER PERSPECTIVE)

Prospettiva che tiene conto delle differenze di genere quando si analizza qualsiasi fenomeno, politica o processo sociale.

La prospettiva di genere si concentra in particolare sulle differenze di status e di potere basate sul genere. Essa tiene inoltre in considerazione le modalità con cui tale discriminazione influenza i bisogni immediati, nonché gli interessi a lungo termine, di donne e uomini.

In contesto politico, adottare una prospettiva di genere significa seguire una strategia che includa le preoccupazioni e le esperienze delle donne, al pari di quelle degli uomini, nella progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle politiche e dei programmi in tutte le sfere politiche, economiche e sociali, in modo tale che le donne e gli uomini beneficino egualmente dall'azione e le disuguaglianze non vengano perpetuate.

(Fonte: EIGE)

PATRIARCATO

Il termine patriarcato si riferisce a una forma tradizionale di organizzazione della società che spesso è alla base della disuguaglianza di genere. Secondo questo tipo di sistema sociale, agli uomini, o a ciò che è considerato maschile, viene data più importanza che alle donne, o a ciò che è considerato femminile. Tradizionalmente, le società sono state organizzate in modo tale che la proprietà, la residenza e la discendenza, così come il processo decisionale riguardante la maggior parte dei settori della vita, sono stati il dominio degli uomini. Questa credenze continuano ad essere alla base di molti tipi di discriminazione di genere.

(Fonte: UN WOMEN – Gender Equality Glossary)

QUOTA

Azione positiva che ha l'obiettivo di accelerare il raggiungimento della partecipazione e rappresentanza equilibrata dei generi, attraverso la definizione di una proporzione (percentuale) o numero di posti riservati a donne e/o uomini secondo certe regole e criteri. Tale misura è volta a correggere un precedente squilibrio, di solito per quanto concerne le posizioni decisionali o l'accesso alla formazione o ai posti di lavoro.

(Fonte: EIGE)

REATI D'ONORE (HONOR CRIMES)

Atti di violenza che colpiscono in maniera sproporzionata, ma non esclusiva, le donne, ragazze e bambine, perché i familiari ritengono che determinati comportamenti (sospettati, percepiti o reali) arrechino disonore alla famiglia o alla comunità.

(Fonte: EIGE)

RELAZIONE DI GENERE

Le relazioni di genere sono il sottoinsieme specifico delle relazioni sociali che uniscono uomini e donne come gruppi sociali in una determinata comunità e comprendono anche il modo in cui il potere, l'accesso e il controllo delle risorse sono distribuiti tra i sessi. Le relazioni di genere si intersecano con tutte le altre variabili che influenzano le relazioni sociali - età, etnia, razza, religione o credo - per determinare la posizione e l'identità delle persone in un gruppo sociale. Poiché le relazioni di genere sono un costrutto sociale, possono essere trasformate nel tempo per diventare più eque.

(Fonte: UN WOMEN – Gender Equality Glossary)

RUOLO DI GENERE

I ruoli di genere si riferiscono a norme sociali e comportamentali che, all'interno di una cultura specifica, sono ampiamente considerate socialmente appropriate per individui di un sesso specifico. Questi spesso determinano le tradizionali responsabilità e compiti assegnati a uomini, donne, ragazzi/bambini e ragazze/bambine. I ruoli specifici di genere sono spesso condizionati dalla struttura della famiglia, dall'accesso alle risorse, dagli impatti specifici dell'economia globale, dal verificarsi di conflitti o disastri e da altri fattori rilevanti a livello locale come le condizioni ecologiche. Così come il genere stesso, i ruoli di genere possono evolversi nel tempo, in particolare attraverso l'empowerment femminile e la trasformazione della mascolinità.

(Fonte: UN WOMEN – Gender Equality Glossary)

SALUTE E DIRITTI SESSUALI E RIPRODUTTIVI

La salute e i diritti sessuali e riproduttivi comprendono i molteplici aspetti fisici, psicologici, mentali e sociali legati alla sfera della sessualità e della riproduzione, compresi i fattori intersezionali individuali e socio-culturali. I diritti sessuali e riproduttivi sono un diritto umano fondamentale che dovrebbe essere trattato con una risposta concreta globale e risorse adeguate per garantire che nessuno venga lasciato indietro.

(Fonte: GLOSSARIO GAP III)

SEGREGAZIONE DI GENERE (ORIZZONTALE E VERTICALE)

Il termine indica una diversa concentrazione di donne o uomini in determinati tipi o livelli di attività lavorativa, vita pubblica o politica, lavoro domestico e della cura non retribuito, e nelle scelte educative di ragazze/i e bambine/i. A causa della segregazione occupazionale del mercato del lavoro, le donne si ritrovano spesso confinate in una gamma di occupazioni più ristretta rispetto agli uomini (segregazione orizzontale) e ai livelli di responsabilità più bassa (segregazione verticale).

(Fonte: EIGE)

SESSO

Le caratteristiche biologiche che distinguono gli esseri umani in maschi o femmine.

(Fonte: EIGE)

SISTEMA FONDATO SUL GENERE (GENDER SYSTEM)

Un sistema di strutture economiche, sociali e politiche che sostiene e perpetua attributi e ruoli di genere distintivi per gli uomini e per le donne.

(Fonte: EIGE)

SOFFITTO DI CRISTALLO/VETRO (GLASS CEILING)

Metafora spesso usata per descrivere le barriere invisibili ("di cristallo/vetro") attraverso le quali le donne possono vedere posizioni d'élite, ad esempio nel governo o nel settore privato, ma non possono raggiungerle (ostacolate dall'invisibile "soffitto"). Queste barriere impediscono a un gran numero di donne e minoranze etniche di ottenere e assicurarsi i posti di lavoro più potenti, prestigiosi e più remunerativi della forza lavoro.

(Fonte: EIGE; UN WOMEN – Gender Equality Glossary)

SFRUTTAMENTO SESSUALE

Vi rientra ogni comportamento, anche soltanto tentato, di abusare di posizioni di vulnerabilità, di squilibrio in termini di potere o fiducia, per fini sessuali, ivi inclusi i comportamenti volti a trarre profitto momentaneamente, socialmente o politicamente dallo sfruttamento sessuale altrui.

(Fonte: UN Secretary-General Bulletin ST/SGB/2003/13; DAC Recommendation on Ending Sexual Exploitation, Abuse, and Harassment in Development Co-operation and Humanitarian Assistance: Key Pillars of Prevention and Response; Codice PSEAH AICS – art. 2)

STATISTICHE DI GENERE

Le statistiche di genere riflettono adeguatamente le differenze e le disuguaglianze nella situazione delle donne e degli uomini in tutti i settori della vita. Le statistiche di genere sono definite dalla somma delle seguenti caratteristiche:

- I dati sono raccolti e presentati disaggregati per sesso come classificazione primaria e generale;
- I dati riflettono le questioni di genere;
- I dati sono basati su concetti e definizioni che riflettono adeguatamente la diversità delle donne e degli uomini e catturano tutti gli aspetti della loro vita;
- I metodi di raccolta dei dati tengono conto degli stereotipi e dei fattori sociali e culturali che possono indurre pregiudizi di genere.

Le statistiche di genere permettono di monitorare i progressi verso l'uguaglianza di genere e gli SDGs utilizzando indicatori di genere che forniscono cifre reali e dati di base per confronti futuri e aiutano a guidare lo sviluppo di programmi e politiche.

(Fonte: GAPII/EIGE)

STEREOTIPO DI GENERE

Idee preconcepite in base alle quali alle donne e agli uomini vengono assegnati arbitrariamente caratteristiche e ruoli determinati e limitati dal loro genere. Gli stereotipi di genere possono limitare lo sviluppo dei talenti e delle capacità naturali di ragazze/bambine e ragazzi/bambini, donne e uomini, nonché le loro esperienze educative e professionali e le opportunità di vita in generale. Gli stereotipi sulle donne derivano e sono la causa di atteggiamenti, valori, norme e pregiudizi profondamente radicati nei confronti delle donne. Sono usati per giustificare e mantenere le relazioni storiche di potere degli uomini sulle donne così come gli atteggiamenti sessisti che frenano il progresso delle donne.

(Fonte: EIGE)

TEORIA DEL CAMBIAMENTO PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE

Le teorie del cambiamento sono diventate strumenti importanti per mappare e testare ipotesi su come avviene il cambiamento della parità di genere e per costruire collegamenti migliori e più strategici tra i risultati attesi e le attività sostenute. Un approccio alla teoria del cambiamento implica porre una serie di domande, tra cui, a titolo esemplificativo:

- Cosa vogliamo cambiare?
- Cosa sappiamo su come avviene il cambiamento in relazione al cambiamento che vogliamo vedere: ci sono prove a sostegno di ciò o ci sono ipotesi da verificare?
- Come può essere supportato questo cambiamento?
- Come sapremo che il cambiamento è avvenuto?

(Fonte: OECD Guidance "Gender equality and the empowerment of women and girls in development co-operation")

UGUAGLIANZA DI GENERE (GENDER EQUALITY)

Si riferisce alla parità di diritti, responsabilità e opportunità di donne e uomini e ragazze/bambine e ragazzi/bambini. L'uguaglianza non significa che le donne e gli uomini diventeranno la stessa cosa, ma che i diritti, le responsabilità e le opportunità delle donne e degli uomini non dipenderanno dal fatto che siano nati maschi o femmine. L'uguaglianza di genere implica che vengano presi in considerazione gli interessi, i bisogni e le priorità sia delle donne che degli uomini, riconoscendo la diversità dei diversi gruppi di donne e uomini. La parità di genere non è una questione femminile, ma dovrebbe riguardare e coinvolgere pienamente uomini e donne. La parità tra donne e uomini è vista sia come una questione di diritti umani sia come una preconditione e un indicatore dello sviluppo sostenibile incentrato sulle persone.

(Fonte: EIGE; UN WOMEN – Gender Equality Glossary)

VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE

Strumento politico per l'analisi di una determinata proposta politica, volto a individuare e valutare il suo diverso impatto o i suoi diversi effetti sulle donne e sugli uomini, in modo da ovviare a tali squilibri prima dell'approvazione della proposta stessa.

(Fonte: EIGE)

VIOLENZA DI GENERE (GENDER-BASED VIOLENCE – GBV)

Violenza diretta contro una persona a causa del sesso, dell'identità di genere o dell'espressione di genere di quella persona, o che colpisce in modo sproporzionato persone di un particolare genere.

La violenza che è diretta contro una persona a causa del genere, dell'identità di genere o dell'espressione di genere di quella persona o che colpisce in modo sproporzionato persone di un particolare genere, è intesa come violenza di genere. Può causare danni fisici, sessuali, emotivi o psicologici o perdite economiche alla vittima. La violenza di genere è intesa come una forma di discriminazione e violazione delle libertà fondamentali della vittima e comprende la violenza nelle relazioni strette, la violenza sessuale (compresi stupri, aggressioni sessuali e molestie), la tratta di esseri umani, la schiavitù e altre forme di pratiche dannose, come i matrimoni forzati, le mutilazioni genitali femminili e cosiddetti "delitti d'onore". Le donne vittime di violenza di genere e i loro figli spesso necessitano di sostegno e protezione speciali a causa dell'alto rischio di vittimizzazione secondaria e ripetuta, di intimidazioni e di ritorsioni legate a tale violenza.

Per violenza di genere si intende, inoltre, una violenza commessa in una relazione stretta, da un coniuge attuale o precedente, o da un partner o altro familiare della vittima, indipendentemente dal fatto che l'autore del reato condivida o abbia condiviso lo stesso nucleo familiare con la vittima. Tale violenza potrebbe includere la violenza fisica, sessuale, verbale, psicologica o economica e potrebbe comportare danni fisici, mentali o emotivi o perdite economiche. La violenza nelle relazioni strette è un problema sociale serio e spesso nascosto che potrebbe causare traumi psicologici e fisici con gravi conseguenze, considerato che l'autore del reato è una persona di cui la vittima dovrebbe potersi fidare. Le vittime di violenza nelle relazioni strette possono quindi aver bisogno di misure di protezione speciali. Le donne sono colpite in modo sproporzionato da questo tipo di violenza e la situazione può peggiorare se la donna dipende economicamente, socialmente o per quanto riguarda il suo diritto alla casa.

In aggiunta, il termine può essere riferito per descrivere la violenza compiuta contro lesbiche, gay, bisessuali, trans-gender e intersex (LGBTI).

(Fonte: GLOSSARIO GAP III/EIGE; Inter-Agency Standing Committee, Guidelines for Integrating Gender-Based Violence in Humanitarian Action, 2015)

VIOLENZA IN AMBITO DOMESTICO/ FAMILIARE

Tutti gli atti di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica che si verificano all'interno della famiglia o del nucleo domestico, indipendentemente da legami familiari biologici o legali, o tra coniugi o partner precedenti o attuali, indipendentemente dal fatto che l'autore condivida o abbia condiviso la stessa residenza della vittima.

(Fonte: EIGE)

VIOLENZA SESSUALE

Qualsiasi atto sessuale compiuto sulla vittima senza consenso. Gli atti di violenza sessuale ledono il diritto alla libertà sessuale, all'autonomia, al controllo, all'integrità e alla sicurezza, così come il diritto a provare piacere e ad avere una vita sessuale sana, sicura e soddisfacente. Allo stesso tempo, questi diritti sono intimamente legati ai diritti riproduttivi, come la libertà e l'autonomia di decidere quando avere figli, quanti figli avere e quale contraccettivo usare. Include ogni forma di violenza derivante dall'uso o dalla minaccia di coercizione fisica o emotiva, compresi lo stupro, i maltrattamenti del coniuge, extra coniugali, le molestie sessuali, l'incesto e la pedofilia.

(Fonte: EIGE, UN WOMEN – Gender Equality Glossary)

VIOLENZA SESSUALE LEGATA AI CONFLITTI

Stupro, schiavitù sessuale, prostituzione forzata, gravidanza forzata, aborto forzato, sterilizzazione forzata, matrimonio forzato, traffico di persone se commesso in situazioni di conflitto a scopo di violenza/sfruttamento sessuale e qualsiasi altra forma di violenza sessuale di gravità comparabile perpetrata contro donne, uomini, ragazze/bambine o ragazzi/bambini che sia direttamente o indirettamente collegata a un conflitto.

(Fonte: EIGE)

VIOLENZA DEL PARTNER INTIMO O NELLE RELAZIONI DI INTIMITÀ

Violenza fisica, sessuale, psicologica o economica tra attuali o ex coniugi, così come tra attuali o ex partner. Costituisce una forma di violenza che colpisce le donne in modo sproporzionato e che quindi è distintamente di genere.

(Fonte: EIGE)

VISPO (VALUTAZIONE DI IMPATTO STRATEGICO DI PARI OPPORTUNITÀ)

Il modello VISPO – Valutazione d'Impatto Strategico delle Pari Opportunità – è stato elaborato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base delle linee guida europee, per assistere la valutazione dei Programmi Operativi regionali e provinciali. Nello specifico, gli obiettivi di VISPO sono:

- Realizzare analisi di contesto e valutazione di scenari finalizzati ad una lettura efficace del proprio territorio in una prospettiva di genere;
- Individuare e definire criteri di pari opportunità per la selezione dei progetti, validi per le diverse tipologie di azioni da finanziare, che consentano di assegnare una preferenza e di individuare quelli più rappresentativi;
- Identificare indicatori di output e di risultato che consentano una valutazione continua incentrata sulle pari opportunità.

(Fonte: EIGE)

BIBLIOGRAFIA/SITOGRAFIA:

AICS, 2020, Codice PSEAH (Protection from Sexual Exploitation, Abuse and Harassment):
https://aics.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_sezione=766

CICS, Linee Guida sull'Uguaglianza di Genere e l'Empowerment di Donne, Ragazze e Bambine (2020- 2024)", 2021
https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2021/10/LLGG_GENDER_XWEB.pdf

CIDU, 2020, IV Piano d'azione Nazionale Donne, Pace e Sicurezza
https://cidu.esteri.it/comitatodirittiumani/resource/doc/2020/12/piano_1325_2020-2024.pdf

Dipartimento della Funzione Pubblica:

Bilancio di genere:

<http://qualitapa.gov.it/sitoarcheologico/customer-satisfaction/ascolto-e-partecipazione-dellutenza/rendicontazione-sociale/bilancio-di-genere/index.html#:~:text=Con%20il%20termine%20bilancio%20di,-finanziari%20di%20un'amministrazione>

European Institute for Gender Equality (EIGE):

<https://eige.europa.eu/thesaurus/overview>

<https://eige.europa.eu/gender-mainstreaming/resources/italy/vispo-valutazione-di-impatto-strategico-pari-opportunita>

EU, 2020, Guidance notes for the EU Gender Action Plan III: Glossary,

HRC, Glossary of Terms

<https://www.hrc.org/resources/glossary-of-terms>

Interagency Gender Working Group (IGWG) - USAID,

Gender Integration Continuum:

https://www.igwg.org/wp-content/uploads/2017/05/FG_GendrIntegrContinuum.pdf

Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT):

<https://www.istat.it/it/dati-analisi-e-prodotti/statistiche-a-z:-parole-chiave>

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato:

https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/attivita_istituzionali/formazione_e_gestione_del_bilancio/rendiconto/bilancio_di_genere/

Nazioni Unite, 1979, Convenzione per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti delle donne" CEDAW":

https://cidu.esteri.it/resource/2016/09/48434_f_CEDAWmaterialetraduzione2011.pdf

Nazioni Unite, 2003, UN Secretary-General Bulletin ST/SGB/2003/13 "Special measures for protection from sexual exploitation and sexual abuse":

<https://documents-dds-ny.un.org/doc/UNDOC/GEN/N03/550/40/PDF/N0355040.pdf?OpenElement>

Nazioni Unite, 2011, UNAIDS Terminology Guidelines

https://unaidstest.unaids.org/sites/default/files/unaidstest/contentassets/documents/unaidspublication/2011/JC2118_terminology-guidelines_en.pdf

Nazioni Unite, 2019, UN General Assembly Resolution 'Intensification of efforts to prevent and eliminate all forms of violence against women and girls: sexual harassment,' - A/RES/73/148:

<https://documents-dds-ny.un.org/doc/UNDOC/GEN/N18/445/52/PDF/N1844552.pdf>

Nazioni Unite, UN Women - Gender Equality Glossary:

<https://trainingcentre.unwomen.org/mod/glossary/view.php?id=36&mode=search&hook=negative&fullsearch=1%20>

Nazioni Unite, UNICEF – Glossary of Terms and Concepts:

<https://www.unicef.org/rosa/media/1761/file/Gender%20glossary%20of%20terms%20and%20concepts%20.pdf>

OCSE-DAC, 2019, DAC Recommendation on Ending Sexual Exploitation, Abuse, and Harassment in Development Co-operation and Humanitarian Assistance:

<https://legalinstruments.oecd.org/en/instruments/OECD-LEGAL-5020>

OCSE-DAC Segretariato, 2022, OECD Guidance “Gender equality and the empowerment of women and girls in development co-operation”

<https://www.oecd.org/dac/gender-equality-and-the-empowerment-of-women-and-girls-0bddfa8f-en.htm>

World Health Organization (WHO), (2012), Femicide Understanding and addressing violence against women:

https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/77421/WHO_RHR_12.38_eng.pdf?sequence=1

World Health Organization (WHO), Female Genital Mutilation,

<https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/female-genital-mutilation#:~:text=Female%20genital%20mutilation%20%28FGM%29%20comprises%20all%20procedures%20that,practice%20is%20mostly%20carried%20out%20by%20traditional%20practitioners.?msclkid=32a2627daa9011ecbef794c7c9cde126>

World Health Organization (WHO), Gender and Health:

<https://www.who.int/news-room/questions-and-answers/item/gender-and-health?msclkid=e8b5f0baaa9211ecb3301bac876ce15b>

World Health Organization (WHO), (2008). Eliminating Female Genital Mutilation: An Interagency Statement – UNAIDS, UNDP, UNECA, UNESCO, UNFPA, UNHCHR, UNHCR, UNICEF, UNIFEM, WHO

<https://www.who.int/publications/i/item/9789241596442?msclkid=c48feef7d11e11ecb8b3688f7203cde>

IN COPERTINA



EL SALVADOR

Attività della Cooperazione Italiana in El Salvador
Foto di *Luigi Carta*



MOZAMBICO

Attività della Cooperazione Italiana in Mozambico
Foto di *Ilaria Quintas*



SENEGAL

Attività della Cooperazione Italiana in Senegal
Foto di *Audy Valera*



AFGHANISTAN.

Attività della Cooperazione Italiana in Afghanistan.
Foto *UNFPA*



SUDAN

Attività della Cooperazione Italiana in Sudan
Foto di *Francesca Nardi*